



FONDO DIAMO LAVORO

CARITAS FORMAZIONE
CONTRO LA POVERTÀ

SCACCABAROZZI A PAGINA 22

La povertà si combatte con formazione e lavoro La risposta del “Fondo”

Il bilancio

Destinatari dello strumento della Caritas Ambrosiana sono disoccupati con figli o giovani fino a 24 anni

Formazione e lavoro come risposta alle nuove forme di povertà che dagli anni della crisi in avanti stanno fortemente colpendo anche il nostro territorio. È questo l'obiettivo con cui opera il “Fondo Diamo Lavoro”, lo strumento per le politiche attive del lavoro di Caritas Ambrosiana. Destinatari sono disoccupati con figli a carico e a giovani fino ai 24 anni ancora conviventi con i genitori durante la fase di difficoltà. Nel corso del 2019, nella sola provincia di Lecco, i centri di ascolto della Caritas e delle parrocchie hanno raccolto 56 richieste di accesso al fondo con 18 tirocini attivati 7 trasformazioni in forme di lavoro contrattualizzato. «Inizialmente – spiega **Luciano Gualzetti**, direttore di Caritas Ambrosiana – avevamo preso in carico solamente i disoccupati di breve periodo, cioè chi è stato

espulso dalla crisi, mentre adesso è stato inserito anche il sostegno ai giovani, anche perché spesso c'è più possibilità di sostenere la famiglia aiutando il figlio rimasto disoccupato o in certa di un primo impiego». Tra coloro che sono attualmente sostenuti dal fondo c'è anche Yohanna (nome di fantasia), 24 anni, di origine eritrea, residente a Lecco da diverso tempo e in gravi difficoltà economiche a causa di uno stipendio venuto a mancare in famiglia. Yohanna, diploma di scuola media superiore e alle spalle brevi esperienze lavorative nel settore della ristorazione, attraverso il fondo e l'azione della Fondazione San Carlo è stata inserita per un tirocinio trimestrale in un'azienda di ristorazione di Milano, specializzata in cucina bio-vegana, che ha aperto un'attività a Lecco. Oggi lavora come addetta banco, sala e servizio tavole in contemporanea frequenta un corso di inglese di 80 ore in un centro professionale. «Si tratta – continua Gualzetti – di una storia emblematica dei percorsi che vengono portati avanti per suggerire

la possibilità di utilizzare il tempo della ricerca di lavoro non solo per l'invio dei curriculum, ma anche per rafforzare le proprie competenze formandosi. In questi casi non può bastare il pacco viveri o una bolletta pagata, bisogna mettere le persone in condizione di camminare con le proprie gambe». Il fondo cerca di dare risposte anche chi ha perduto il posto di lavoro a 40 o 50 anni e ha una professionalità non più richiesta: «Noi – conclude – abbiamo più di 100 aziende che hanno dato disponibilità in tutta la Diocesi, prevalentemente sono nel settore della ristorazione e del commercio. Ma anche chi ha sempre fatto magazzino o manifattura, può riqualificarsi e reinserirsi in un settore differente. È questa la logica che caratterizza il nostro fondo». Il percorso di formazione proposto può durare dai 3 ai 6 mesi durante i quali il lavoratore percepisce un'indennità mensile di 500 euro più i buoni pasto a totale carico del fondo. Le imprese sono sollevate da ogni onere, ma si impegnano a stabilizzare il lavoratore. **S.Sca.**



Il "Fondo Diamo Lavoro" della Caritas Ambrosiana aiuta attraverso la formazione

I dati

La metà dei tirocinanti ha trovato una collocazione

Metà dei disoccupati che ha avuto accesso al Fondo Diamo Lavoro ha trovato un impiego subito dopo il tirocinio. Tutti gli altri sono stati riqualificati e le loro domande sono state inserite in un database cui hanno accesso direttamente oltre un centinaio di aziende partner del progetto. A livello di Diocesi su 129 tirocini giunti a conclusione, il 51% (67) si è trasformato in contratto di assunzione, a volte anche a tempo indeterminato, nella

stessa azienda in cui era avvenuta la formazione o in un'altra impresa partner del progetto. Altri 75 percorsi si sono interrotti prima del termine, di cui 24 perché il beneficiario è riuscito nel frattempo a trovare un impiego stabile. Altri 49 tirocini sono ancora in corso. Complessivamente, dunque, il fondo ha potuto attivare 253 percorsi grazie a 898.025 euro raccolti da fedeli, cittadini, parrocchie e fondazioni benefiche. Gli "esper-

ti del lavoro" del fondo hanno profilato 902 candidati i cui curriculum sono stati caricati sulla piattaforma on line cui hanno accesso le aziende che si sono fino ad oggi accreditate. Il Fondo Diamo Lavoro nasce dall'esperienza del Fondo Famiglia e Lavoro voluto nel 2008 dall'arcivescovo Tettamanzi. Dal 2016 il Fondo è diventata sempre meno una misura emergenziale e ora ha assunto le caratteristiche di una misura ordinaria di politica attiva del lavoro. Alla base le offerte raccolte da fedeli e da fondazioni filantropiche, come la Cariplo, usate per finanziare i tirocini lavorativi. SCSA

